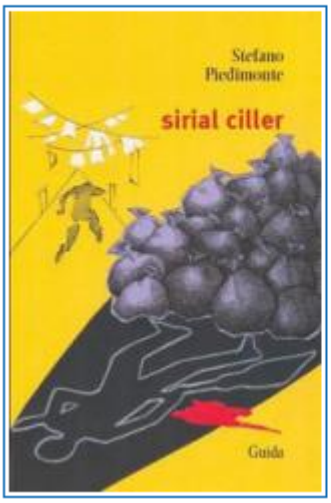
Rassegna stampa
quotidiana

Napoli, giovedì 14 luglio 2011

A cura di Ida Palisi Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Serial Ciller, opera prima del giornalista Stefano Piedimonte

10.07.2011 - Autore/Fonte: Carmine Mastantuoni



"Ho adottato un sacchetto, si chiama Alfonso.Ci conosciamo da tre mesi. Un giorno qualcuno l'ha lasciato sotto casa mia, a fianco alla montagna d'immondizia che era lì già da tre settimane. La prima settimana non ci siamo dati molta confidenza. Io uscivo di casa e ogni giorno lo vedevo lì, con la pioggia e con il sole. Ero in crisi con Maria, ci stavamo lasciando. Alfonso era l'unica sicurezza. Sapevo che l'avrei rivisto anche il giorno dopo, e quello dopo ancora, e che prima o poi sarebbe stato lui a seppellire me..." Nello scenario di una Napoli devastata dai rifiuti, un serial killer analfabeta lascia messaggi improbabili sui corpi dei netturbini che uccide; un clochard autoritario adotta un sacchetto dell'immondizia e un giornalista un po' sfigato, sceglie di indagare sulla misteriosa serie di omicidi, mentre uno stuolo di politici imbarazzanti si lancia nelle ipotesi più strampalate con la città, che a modo suo, cerca ancora una volta il riscatto dall'onta del fetore. Questi in sintesi, i punti salienti di "Sirial Ciller", opera prima del giornalista Stefano Piedimonte. Il romanzo, edito da Guida, verrà presentato Giovedì 14 luglio alle ore 18,00 a Napoli presso la Sala Vasari della Chiesa Sant'Anna dei Lombardi in Via Monteoliveto 3. Interverranno gli scrittori Maurizio de Giovanni e Michele Serio, moderatore Vincenzo Esposito capocronista del Corriere del Mezzogiorno.

13/07/2011, ore 15:41

Presentazione SIRIAL CILLER di Stefano Piedimonte

di: Redazione

Parte con Sirial Ciller di Stefano Piedimonte la prima operazione di co-marketing tra un editore e una libreria online dove acquistare titoli in formato digitale: protagonisti di questa iniziativa sono Guida Editori e Bookrepublic.

Tutti gli acquirenti del formato cartaceo del libro potranno ricevere la versione digitale in omaggio scaricandola in formato e-pub direttamente dall'e-book store Bookrepublic.

L'iniziativa sarà presentata in occasione della prima presentazione del giallo di Piedimonte Giovedì 14 Luglio alle ore 18.00 presso la Sala Vasari della Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi (Piazza Monteoliveto - Napoli).

Prenderanno parte all'evento gli scrittori Maurizio de Giovanni e Michele Serio; modererà il giornalista del Corriere del Mezzogiorno Vincenzo Esposito.

Protagonista del singolare romanzo di Stefano Piedimonte è un serial killer analfabeta che lascia messaggi improbabili sui corpi dei netturbini uccisi. Un clochard autoritario adotta un sacchetto dell'immondizia. Un giornalista un po' sfigato sceglie di indagare, con tecniche e metodi del tutto opinabili, sulla misteriosa serie di omicidi, mentre uno stuolo di politici imbarazzanti si lancia nelle ipotesi più strampalate e la città, a modo suo, cerca una buona volta il riscatto dall'onta del fetore. Lo scenario è quello della crisi dei rifiuti a Napoli, ancora, sorprendentemente, attualissimo.

Stefano Piedimonte, 31 anni, napoletano. Si è laureato all'Università "L'Orientale" di Napoli in Lingue e Letterature straniere. Ha fatto per diversi anni il chitarrista jazz suonando (bontà loro) con molti professionisti della scena campana. Poi, per fortuna, ha appeso la chitarra al chiodo. Ha scritto per diversi quotidiani e settimanali, come il "Roma", "Corriere della Sera Magazine", "A". Dal 2006 scrive per il "Corriere del Mezzogiorno", dal 2009 si occupa di cronaca nera. Questo è il suo primo romanzo.

Rifiuti da romanzo (giallo)

Maurizio de Giovanni e Michele Serio con Vincenzo Esposito presentano oggi (ore 18, Sala Vasari, chiesa di S. Anna dei Lombardi, piazza Monteoliveto, Napoli) il romanzo «Sirial Ciller» di Stefano Piedimonte (foto), storia sorprendente d'un serial killer semianalfabeta che lascia strani messaggi sui corpi dei netturbini uccisi, e dell'indagine condotta da un giornalista precario. Al libro si lega la prima operazione di co-marketing tra un editore (Guida) e una libreria online (Bookrepublic) dal cui e-book store gli acquirenti della versione cartacea potranno scaricare quella digitale.

ore 18 -Napoli, Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi, Sala Vasari, piazza Monteoliveto

Sirial Ciller

Presentazione del romanzo di Stefano Piedimonte "Sirial Ciller". Interventi di Maurizio de Giovanni e Michele Serio. Modera il giornalista del Corriere del Mezzogiorno Vincenzo Esposito.

L'iniziativa

Assistenza ad anziani e disabili parte Estateserena 2011

IL NUMERO verde 800079999 istituito dal Comune di Napoli per garantire assistenza ai cittadini anziani e disabili, da il via ad Estateserena 2011, un programma di attività di animazione e turismo cittadino per combattere la solitudine e l'isolamento, presentato ieri dall'assessore Sergio D'angelo e dal sindaco. Luigi de Magistris ha garantito che «aumenterà, gli investimenti nel welfare» e ha sottolineato che anche le politiche sociali devono aprirsi ad investimenti dei privati, ma mantenendo il controllo pubblico.

gesco 20 anni

L'INIZIATIVA PROGETTO COMUNALE "ESTATE SERENA" PER FASCE DEBOLI

Numero verde e crociere per anziani

NAPOLI. Gite, feste e solidarietà per anziani, disabili, ragazzi e per chi resta in città. È stata presentata ieri mattina presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo la nuova edizione di "Estate Serena", un'iniziativa rivolta alle categorie sociali più deboli che ogni anno il Comune di Napoli, insieme all'Assessorato alle Politiche Sociali, organizza per non lasciare soli i cittadini che trascorrono le proprie vacanze in città. «Sono circa duemila le persone che verranno assistite durante il periodo estivo grazie a questo programma. - ha spiegato Giulietta Chieffo, dirigente Politiche di Inclusione Sociale – Saranno coinvolti nuovamente i Pony Tim della Solidarietà, che aiuteranno soprattutto anziani e disabili a svolgere quelle attività quotidiane di cui hanno bisogno, come la spesa, l'acquisto dei farmaci, o anche solo per accompagnarli a fare una passeggiata». Durante l'estate sono previste 24 minicrociere che partiranno dal Molo Beverello ed arriveranno ad Ischia. La prima minicrociera si svolgerà il 1 agosto in compagnia del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. «State sereni, il Comune di Napoli, anche se impegnato a risolvere emergenze più incombenti come quella dei rifiuti, non vi abbandonerà – ha così affermato il sindaco – È importante questa sinergia tra amministrazione pubblica e privati, bisogna lavorare insieme perchè l'uguaglianza e la solidarietà sono beni comuni. Il Comune non vuole ridurre il welfare, anzi vuole cancellare le distanze e le disuguaglianze tra i cittadini». Una delle novità di quest'anno è il servizio gratuito di "Trasporto a chiamata", rivolto soprattutto ai cittadini disabili con incapacità motorie, che non possono utilizzare i trasporti pubblici. «Nonostante sia un momento difficile, l'amministrazione ha tra le sue priorità il sociale. – ha dichiarato Sergio D'Angelo, assessore alle Politiche Sociali e alle Politiche dell'Immigrazione del Comune di Napoli – Per il futuro lavoreremo per potenziare le strutture di accoglienza, saranno avviati i lavori per il villaggio Rom e ne verrà creato uno nuovo». Il servizio di trasporto chiamata servirà a fare uscire dall'emarginazione i disabili, sarà attivo tutti i giorni dalle 8 alle 24 e accompagnerà le persone non solo per svolgere i loro impegni, ma anche per visitare la città e per sostenere i bambini disabili nei percorsi di socializzazione. Il numero verde a cui rivolgersi per richiedere assistenza è 800.07.99.99. Anche quest'anno la Federfarma Napoli, insieme a Teva Italia e alla Guacci S.p.a., hanno promosso l'iniziativa "Oasi nelle farmacie di Napoli", per garantire assistenza sanitaria ai cittadini.

Dora De Vito

Il sindaco Luigi de Magistris: «Nonostante ci siano emergenze più incombenti, Palazzo San Giacomo continuerà le sue attività di solidarietà»

TELECOM ITALIA Al via a Napoli i servizi di assistenza per l'estate 2011 dedicati agli anziani Anche quest'anno Telecom Italia non lascerà soli gli anziani che rimangono in città durante il periodo estivo. In collaborazione con il Comune di Napoli, riparte infatti l'edizione 2011 dei "Pony Tim della Solidarietà", l'iniziativa che ha l'obiettivo di aiutare gli anziani nelle incombenze quotidiane e offrire loro un po' di compagnia per affrontare le emergenze causate dal caldo. Un numero telefonico è messo a disposizione gratuitamente dal Comune di Napoli, che farà entrare in azione i pony, volontari che con telefonini Tim presteranno tempestivamente l'assistenza richiesta, anche nei week end e nel giorno di Ferragosto.

L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI HA ILLUSTRATO IL PROGRAMMA

'Estate serena 2011', anche quest'anno l'iniziativa del Comune per i più deboli

NAPOLI ***(f.p.)*** - Parte il progetto Estate serena 2011. Anche quest'anno, l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Napoli, in collaborazione con enti, organizzazioni pubbliche, private e del privato sociale, ha proposto un fitto programma di attività di animazione e turismo cittadino con l'obiettivo di combattere la solitudine e l'isolamento che, nel periodo estivo, colpiscono sopratutto anziani e i cittadini di fasce più deboli. "*Questa sarà l'edizione più importante fin ora svolta dall'Amministrazione comunale* - ha spiegato **Sergio d'Angelo**, assessore al ramo - *perché punta ancora di più sull'impegno che questa Giunta metterà nel Welfare*". Un progetto sociale che, nonostante le scarse risorse a disposizione dell'Ente di Palazzo San Giacomo, verrà realizzato e coinvolgerà tutti gli over 65 di tutte le municipalità della città. "*Il Comune di Napoli non poteva far sentire il suo sostegno a questa meravigliosa iniziativa*" ha detto il Primo Cittadino, **Luigi De Magistris**. "*Nel futuro* - ha continuato il sindaco - *rafforzeremo i nostri interventi nel welfare e l'ingresso dei privati del settore sociale per garantire sempre maggiore accessibilità a tutti i nostri cittadini*". Il pubblico, quindi, apre al mondo religioso, cattolico. "*Investire per un città solidale, che abbia meno distanze e diseguaglianze*" ha sottolineato De Magistris. Nel progetto, inoltre, rientra anche il programma dei 'Pony Tim della Solidarietà' dei volontari che offriranno, grazie alla partnership con la coimpagnia telefonica, oltre all'iniziativa 'Oasi nelle farmacie di Napoli' in collaborazione con Federfarma Napoli, Teva Italia e Guacci Spa. Nell'ambito del programma 'Estate serena 2011' l'Amministrazione comunale offre, nel periodo estivo un servizio sperimentale di Trasporto 'a chiamata' rivolto a cittadini disabili, assicurato dal lunedì al venerdì. Un segnale per dire che "*il Comune non va in ferie*" come ha più volte ripetuto l'esponente di Palazzo San Giacomo.

Il caso

Il campo rom di Poggioreale

In via del Riposo a Poggioreale, danni a baracche e auto

In dieci armati di mazze assaltano il campo rom

SONO DIECI. Quando arrivano insieme, compatti e a passo di marcia fanno paura. E provocano il fuggi fuggi generale perché brandiscono grosse mazze in legno e spranghe in ferro. È la forza violenta (e criminale) del quartiere Poggioreale, che passa all'azione quando nelle baracche abusive stanno tutti ancora dormendo. Attacco ai rom, al campo fuorilegge di via del Riposo, 8.500 metri quadrati di proprietà del Comune coperti da cento baracche abusive, niente acqua e allacci della luce non autorizzati, area già sequestrata dai vigili urbani due anni fa.

Dopo l'intervento della polizia municipale tutto è tornato come prima. Ma intanto quelli del quartiere più vicini alla delinquenza decidono di sbarazzarsi degli ospiti non desiderati. Il commando piomba nel campo nomadi e spacca con le mazze tutto quello che trova. La polizia farà in seguito il bilancio: alcune baracche danneggiate, rotti i vetri a cinque auto. Tutto succede martedì mattina alle otto, ma la notizia — che non viene comunicata dalla Questura di Napoli — trapela soltanto grazie a una nota sdegnata del Comune di Napoli: «Il clima di minacce e di intimidazioni, generato da un violento raid al campo rom di Poggioreale, è intollerabile per una città come la nostra che ha fatto dell'accoglienza e della solidarietà il proprio segno distintivo — dice l'assessore alle Politiche sociali Sergio D'Angelo commentando l'azione di violenti — L'amministrazione comunale esprime la propria vicinanza alla comunità rom costretta ancora una volta a subire forme di assurda intolleranza. Auspichiamo che gli autori di questo episodio inqualificabile siano quanto prima identificati ed assicurati alla giustizia».

Unico dato positivo è che non ci sono state vittime. Solo scene di panico da parte di donne e bambini svegliati bruscamente, un solo ferito che però non ha avuto bisogno di andare in ospedale. Resta da chiarire chi sono i responsabili del raid, che nessuno degli aggrediti ha potuto riconoscere. Dunque nessun elemento per la polizia. Tutti però hanno raccontato agli agenti dell'avvertimento ricevuto alla fine del raid: «Vi abbiamo avvertito — hanno detto i componenti del commando — Ora ve ne dovete andare da qui». Storia che ricalca, in maniera inquietante, quanto avvenne a Ponticelli con i roghi dolosi dei campi appiccati dai residenti. Una vera e propria caccia al nomade dopo il presunto tentato rapimento di una neonata da parte di una ragazzina entrata in un appartamento del quartiere.

(l.d.a.)

il Giornale di Napoli

POGGIOREALE CITTADINI ED IMPRENDITORI IRROMPONO NELLA BARACCOPOLI. I ROMENI: NOI PICCHIATI. LA REPLICA: CERCAVAMO CIÒ CHE HANNO RUBATO

Boom di furti, raid nel campo rom

di Mariano Rotondo

Cittadini ed imprenditori contro i rom. È successo ieri mattina nell'accampamento di Poggioreale dove si è registrata un'aggressione contro gli abitanti dei tuguri, rei - secondo chi è entrato con la forza nello spazio in via Nuova del Campo - di aver rubato diverse volte nelle vicine aziende siderurgiche o di costruzione. Il bottino rame, ferro ed altri metalli rivenduti poi al mercato nero. Ma anche i cittadini della zona hanno preso parte a questa sorta di raid avvenuto ai danni dei romeni che da anni popolano il campo ad un passo dal cimitero del quartiere dove tra l'altro si approvvigionano di acqua corrente. Secondo i residenti, infatti, è da addebitare agli stessi membri della comunità gitana anche il boom di furti negli appartamenti che si sta registrando nelle ultime settimane nelle abitazioni a cavallo tra Poggioreale e San Pietro a Patierno. Ladrocini confermati inoltre dai dati delle forze dell'ordine che per quanto riguarda l'area in oggetto parlano appunto di un escalation di questa tipologia di reato. Su quanto realmente accaduto all'interno del campo rom, ieri mattina, al momento si conosce soltanto che una decina di persone tra imprenditori e cittadini locali sono entrati a muso duro nella baraccopoli. Poi ci sono due versione dei fatti. Per i residenti non c'è stata nessuna aggressione ma soltanto il tentativo di recuperare quanto sottratto e rinvenuto nel campo, oltre a qualche minaccia nata nello scontro verbale. I rom, invece, dicono di essere stati malmenati e fortemente intimiditi. Nessuno di loro, tuttavia, si è però fatto medicare negli ospedali della città. Sulla vicenda si è espresso duramente l'assessore comunale alle Politiche Sociali, Sergio D'Angelo: «Il clima di minacce e di intimidazioni, generato da un violento raid al campo rom di Poggioreale, è intollerabile per una città come la nostra che ha fatto dell'accoglienza e della solidarietà il proprio segno distintivo». L'assessore parla inoltre di un raid in cui sarebbero state vandalizzate vetture, seminando terrore tra donne e bambini. «L'Amministrazione - continua D'Angelo - esprime la propria vicinanza alla comunità rom costretta ancora una volta a subire forme di assurda intolleranza che si traducono in atti gratuiti di violenza - spiega - ed auspichiamo che gli autori di questo episodio inqualificabile siano quanto prima identificati ed assicurati alla giustizia». Sui fatti parla anche il consigliere della settima Municipalità, Giuseppe Grazioso: «In più occasioni avevamo denunciato il clima bollente che si vive nel quartiere - afferma - tuttavia nessuno ci ha mai dato ascolto. Se c'è stato un vero raid non è giustificabile, ma qualcuno si provi anche a mettere nei panni dei cittadini che da tempo subiscono angherie, soprusi e la vicinanza con un accampamento rom in cui ogni notte vengono sversate quintali di immondizia speciale e dove gli incendi ai cumuli sono all'ordine del giorno - insiste l'esponente di Forza del Sud - Credo sia arrivato il momento di prendere la situazione in mano e di garantire a rom e cittadini sicurezza, interventi e legalità».

Il campo rom di Poggioreale. Accanto l'assessore alle Politiche Sociali, Sergio D'Angelo

L'ASSESSORE D'ANGELO: «UNA VERA E PROPRIA AGGRESSIONE, INTIMORITI DONNE E BAMBINI». GRAZIOSO (FORZA SUD): «CLIMA ROVENTE, SI FACCIA QUALCOSA PER TUTELARE TUTTI»

UN GIORNALE ONLINE

Terzo settore, nasce "No profit web"

Domani alle 11,30 presso la sala convegni dell'Ordine dei Giornalisti della Campania in via Cappella Vecchia, si presente del nuovo rotocalco, in formato digitale e cartaceo: "No Profit Web", edito da Giuseppe Tamburro, penalista napoletano, nonché responsabile eventi ed approvvigionamenti del Banco delle Opere di Carità. Il quotidiano "No Profit Web" visibile sul sito: www.noprofitweb.com, è anche un rotocalco cartaceo, con cadenza mensile. A dirigere la testata giornalistica è stato chiamato il giornalista napoletano Enzo Musella. La mission dell'iniziativa editoriale ruota intorno al variegato e complesso mondo del volontariato e del Terzo settore in Italia. «L'attività del volontariato si costruisce in due diverse direzioni - afferma Tamburro - non può essere ridotta né a una funzione puramente strumentale, quale produttore di "beni sociali", né a una funzione improntata esclusivamente alla tutela dei valori. La sfida che ci poniamo con - No Profit Web - è riuscire a tenere insieme tutti e due gli aspetti. Elemento centrale di questa visione è la capacità di creare - partendo dai bisogni e dalle aspirazioni delle persone - una cultura del sociale e del dono che sappia diventare progetto, di guardare al futuro in maniera strutturata - incalza Tamburro - una cultura che enfatizzi l'essere soggetto attivo all'interno della società, la scelta quotidiana che legittima e dà senso al ruolo fondamentale dei cittadini e delle loro organizzazioni, anche nei confronti dello Stato e delle istituzioni». «No Profit Web - sarà la prima testata giornalistica online a dare esclusivo spazio ai giovani giornalisti o aspiranti tali - è quanto afferma Enzo Musella, direttore della testata - in Campania, il precariato è diventato stabile per i giovani giornalisti», dice Musella. Alla conferenza stampa interverranno, Luigi Tamburro, presidente del Banco delle Opere di Carità, che renderà noti gli ultimi dati, rilevati dal Banco, sull'incremento della povertà in Campania e al Sud Italia nel primo semestre del 2011; Ottavio Lucarelli, presidente del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Campania; Enzo Colimoro, presidente di Assostampa Campania.

la Repubblica NAPOLI

gesco 20 anni

Via Caracciolo, maxi-isola d'agosto

Dal 31 luglio pedonalizzazione sperimentale. A ottobre tocca al centro storico

Via Caracciolo

CRISTINA ZAGARIA

SI PARTE con la pedonalizzazione estiva di via Caracciolo, il restyling di piazza Garibaldi e una piccola rivoluzione alla Stazione Marittima. Tre azioni subito e un piano traffico ambizioso, ma che parte in maniera soft, con orari calibrati su quelli dei servizi di trasporto pubblico e con una consultazione preventiva con Municipalità, associazioni, commercianti e tassisti. L'obiettivo finale è arrivare a una maxi zona a traffico limitato nel centro storico (con un allargamento rispetto ad oggi del 30 per cento), entro fine ottobre. Nel piano entro l'autunno anche la Ztl a Chiaia.

A poco più di un mese del suo insediamento l'assessore alla Mobilità, Anna Donati, presenta il suo piano. Prima azione: la pedonalizzazione sperimentale di via Caracciolo a partire dal 31 luglio fino al 30 agosto: dalle 18 alle 6 del mattino e la domenica tutto il giorno. «E un tentativo di restituire uno spazio all'aperto alla città», spiega la Donati.

Sono previsti provvedimenti rapidi (cioè entro l'estate) per limitare ancora di più l'accesso al Borgo Marinari e rendere a traffico limitato, anche via Duomo. Tra gli interventi immediati anche una modifica dei cantieri a piazza Garibaldi con lo spostamento della fermata dell'R2 più vicina alla stazione e una bonifica dell'intera piazza. Iniziativa simile alla Stazione Marittima: «Bisogna migliorare e rendere più sicuro l'attraversamento pedonale», spiega la Donati. I tempi di attuazione sono stretti: l'intero pacchetto di provvedimenti dovrebbe essere operativo in tre mesi. Ma il piano della mobilità, prima di approdare in consiglio comunale e diventare operativo, avrà una fase di elaborazione condivisa con le associazioni di categoria e con i cittadini («senza, ogni provvedimento è inutile», spiega la Donati. Intanto il progetto, già condiviso dalla giunta, è stato elaborato con la polizia municipale. E oggi, alle 18, nella Sala della Loggia al Maschio Angioino, la Donati, e Alberto Lucarelli, assessore ai Beni comuni incontreranno comitati, associazioni e cittadini per la "programmazione della pedonalizzazione del centro storico".

La nuova Ztl (che dovrebbe essere operativa da ottobre) prevede due nuovi varchi telematici (uno all'altezza del Duomo e uno in piazza Dante) già finanziati e corsie preferenziali, con l'ausilio di bus dotati di telecamere per individuare i trasgressori anche delle corsie preferenziali. La chiusura al traffico sarà tra le 7 del mattino e le 18 (attualmente è variabile dalle 10 alle 14 in base alle aree), e nei week-end sarà prolungato l'orario anche nelle ore serali. La limitazione è per le sole auto e non alle motociclette e motorini non inquinanti. In autunno sarà operativa anche una nuova linea di bus, la circolare C55, che circumnavigherà, con una frequenza di una corsa ogni 10 minuti, la zona off limits alle auto

L'attuazione della Ztl a Chiaia, infine, con un varco telematico in via Domenico Morelli, dovrebbe diventare operativa entro novembre, in accordo con la I municipalità. «L'obiettivo — conclude l'assessore alla Mobilità — è quello di potenziare il servizio pubblico e renderlo più efficiente. Dobbiamo ridurre al massimo l'uso dell'auto nelle zone del centro: con divieti ma anche con nuovi servizi. La nostra scelta è quella di aprire la città ai cittadini e non alle auto».

RIUNITO A ROMA IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Pon sicurezza, ok a 11 progetti

NAPOLI. Il Comitato di Valutazione del Pon Sicurezza ha ammesso a finanziamento 11 nuovi progetti per un importo complessivo di circa 11,7 milioni di euro.
L'organismo si è riunito presso la sede del ministero dell'Interno di Palazzo Cimarra, a Roma. Tra i progetti approvati, tre sono relativi alla realizzazione di Centri polifunzionali per favorire l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati extracomunitari regolari.
L'importo complessivo dei tre progetti, rientranti nell'Obiettivo Operativo 2.1 del Programma, ammonta a 3,2 milioni di euro. Due Centri polifunzionali verranno realizzati in provincia di Catania e uno in provincia di Foggia.
Altri tre progetti riguardano la riqualificazione e il riutilizzo di beni confiscati alla criminalità

organizzata situati nelle province di Trapani e Avellino.
Per i tre interventi le risorse stanziate ammontano a un milione e mezzo di euro.
Il Comitato di Valutazione ha dato il via libera anche a tre progetti che rientrano nell'Obiettivo Operativo 2.8 per la nascita di due centri di aggregazione in provincia di Benevento e uno in provincia di Catania. Il finanziamento complessivo è di quasi 2,7 milioni di euro.
Due progetti, infine, riguardano la tutela ambientale e sono stati proposti rispettivamente dal Corpo Forestale dello Stato e dal comune di Canosa di Puglia. L'importo finanziato ammonta a circa 4,3 milioni di euro.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

Il caso Nappi: «Sono il risultato della lunga assenza di una politica di costruzione del mercato del lavoro. Noi stiamo cambiando strada»

Cervelli sprecati, la Regione: allarme vero

«I cinquantamila giovani laureati (sotto i 35 anni) della Campania sospesi nel nulla, di cui ha scritto ieri il Corriere del Mezzogiorno, sono il risultato doloroso della lunga assenza di una politica di costruzione del mercato del lavoro e di una programmazione degli sbocchi occupazionali. Prima del governo Caldoro, infatti, la Regione non aveva mai adottato un piano programmatico del lavoro, né avviato un percorso di coordinamento tra il mondo della formazione, a partire da quella scolastica, e il mondo del lavoro». Così Severino Nappi, assesore campano all'Occupazione. Che prosegue: «Questo ritardo, in un simile contesto di crisi, si scarica inevitabilmente sui giovani, pure se altamente qualificati, dando vita a quei drammatici fenomeni di invisibilità sociale emersi dalle analisi economiche pubblicate in questi giorni. Proprio per questo, la nuova giunta, sin dall'insediamento, ha ritenuto di affrontare prioritariamente il tema del lavoro lanciando, tra i suoi primi atti, un piano di azione che concentra oltre la metà delle risorse impiegate (circa 300milioni in 3 anni) in favore dei giovani. Accanto a questo abbiamo avviato il percorso del sistema istruzione-formazione professionale, che proprio in questi giorni vedrà l'insediamento del tavolo con le parti sociali, a partire dalla riforma degli istituti professionali e dall'avvio dei centri sperimentali di competenza».

IN BREVE

ESPOSITO: EMERGENZA SOCIALE

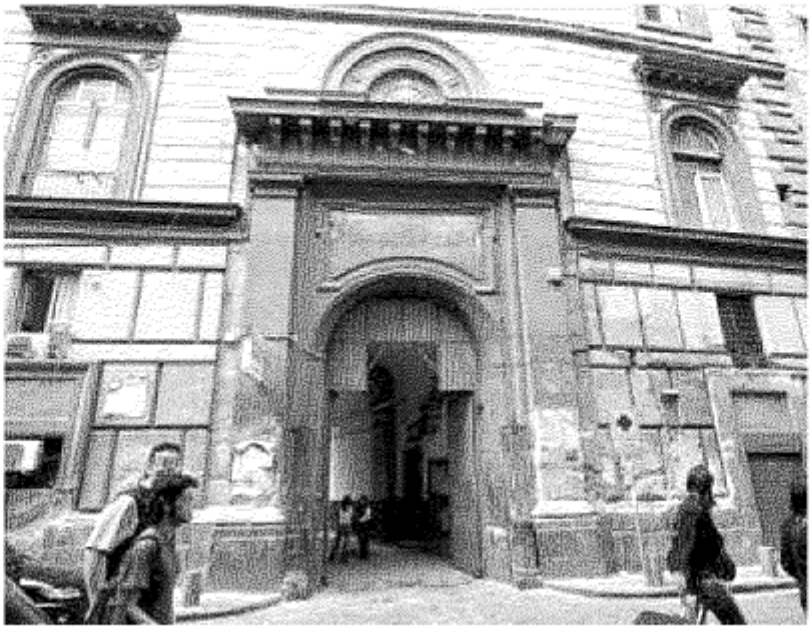
«Lavoro, puntiamo sugli aiuti alle imprese»

La commissione Lavoro, Sviluppo, Attività produttive e commercio del Comune di Napoli, presieduta da Antonio Crocetta, si è riunita per un primo incontro operativo con l'assessore Marco Esposito. L'assessore ha ricordato che allo stato la vera emergenza per la città è quella dei rifiuti. Superata questa fase, ci si troverà davanti a quello che è il principale problema di Napoli: la mancanza di lavoro. «Per affrontarlo - ha detto - ognuno dovrà mettere in campo le proprie competenze, secondo i diversi ruoli, per favorire la rinascita economica e sociale della città. In questo quadro qualsiasi politica ordinaria risulta difficile e per questo, superata la crisi rifiuti, dobbiamo mettere insieme una serie di idee per dar vita a dei percorsi che rendano conveniente, per le imprese, investire». In tema di finanziamento pubblico, l'assessore ha evidenziato che la politica in quanto tale non ha il compito di stabilire quali siano i settori economici da premiare. Una prima idea, così, è quella di riprendere ed utilizzare la normativa nazionale che favorisce la costituzione di reti di imprese, che rafforzi il tessuto produttivo slegando, però, gli incentivi dagli utili, come previsto dalla norma. Per favorire la permanenza dei crocieristi in città, al vaglio l'ipotesi di pacchetti studiati ad hoc in accordo con le compagnie di navigazione, in un'ottica di messa a punto di un meccanismo virtuoso che contribuisca a rivitalizzare il turismo, il commercio e la sicurezza.

il Giornale di Napoli

FORCELLA SPETTACOLI IN STRADA DOPO LA VITTORIA DEL COMITATO CHE AVEVA PROTESTATO CONTRO LA CHIUSURA

Annunziata day, in piazza per l'ospedale salvato



Parte oggi a Forcella "l'Annuziata Day". È il giorno del ringraziamento, organizzato dal "Comitato Salviamo l'Annunziata", che dopo un estenuate braccio di ferro con la Regione, è riuscito a non far chiudere e smembrare il più antico nosocomio materno di Napoli. La festa comincia alle 10, con: "Pulcinella-Pazzariello" che girerà per il quartiere dando, a suo modo, la notizia. Alle 16 è stato organizzato un gazebo in piazza Calenda, con animazione dei clown dell'associazione "La Tua Voce Onlus" per i bambini del quartiere. E poi, il gran finale alle 20,30 al teatro Trianon, con una serata messa a disposizione del comitato, con lo spettacolo musicale "Aria di Napoli-Neapolitan Musical Show". Durante gli spettacoli, che continueranno per tutto il giorno, si terrà, all'interno dell'ospedale, una conferenza stampa di presentazione dell'evento. "Con questa manifestazione il Comitato vuole esprimere la propria soddisfazione per il decreto commissariale del 30 giugno - si legge in una nota - con il quale il destino dell'ospedale viene riportato a quanto deciso nel Piano Ospedaliero di settembre, senza più riduzioni di attività e rischio di chiusura». Infatti con l'ultimo decreto l'ospedale è stato aggregato dal primo luglio all'azienda Santobono ed è stato deciso che deve conservare tutte le sue funzioni. «Questa manifestazione è un modo originale di informazione al quartiere - afferma, Renato Pascotto, responsabile della Chirurgia Pediatrica del presidio - ed anche un ringraziamento al presidente Stefano Caldoro, e a quanti, in primis l'assessore Marcello Taglialatela ed il presidente Luigi Rispoli, si sono prodigati per il raggiungimento dell'obiettivo». «Ma soprattutto il ringraziamento del Comitato va ai mille cittadini che parteciparono all'abbraccio dell'Annunziata del 25 marzo - precisa Pascotto - e ai 13.000 che hanno firmato la petizione per la salvaguardia ed il rilancio dell'ospedale, e a tutti gli operatori del nosocomio».

Enzo Musella

il Giornale di Napoli

L'INIZIATIVA FORZE DELL'ORDINE IN SINERGIA, È L'ESTATE SICURA PER DIPORTISTI E BAGNANTI

Una task force per controlli in mare

Task force contro le insidie del mare: al via l'edizione 2011 di "Mare Sicuro", il piano d'interventi congiunto e sinergico tra le forze di polizia per aumentare la sicurezza e per contrastare gli illeciti lungo le coste campane.

Ieri il varo del progetto a palazzo Salerno sotto l'egida del prefetto di Napoli, Andrea De Martino, e del comandante della Direzione Marittima Regionale, ammiraglio Domenico Picone.

Dopo la stretta sulla sicurezza a terra dunque, arriva anche quella per il mare.

A motivarla i dati sconfortanti relativi agli interventi effettuati a Napoli nel bimestre luglio-agosto 2010: dodici decessi e 200 interventi di salvataggio su persone.

Numeri eccessivi secondo De Martino, che ha lanciato un appello al senso di responsabilità di bagnanti e diportisti.

«Il numero d'incidenti è elevatissimo – ha affermato -. I dati evidenziano una serie di condotte poco responsabili, soprattutto se si considera che sono avvenuti in circostanze di svago.

Per i mesi che abbiamo davanti – ha aggiunto – auspico invece che trascorrano in piena serenità. Bisogna essere rispettosi delle norme - ha continuato -. Bagnanti e diportisti devono prestare attenzione ai problemi della navigazione ed adottare dei buoni comportamenti facendo attenzione a se stessi e agli altri.

Tutti possono divertirsi – ha concluso – rispettando però le regole basilari del vivere comune. E ciò passa anche attraverso piccoli gesti, come moderare il volume della musica che si ascolta».

Oltre alle tre sezioni della Capitaneria di Porto attive nella regione, saranno quindi operative anche le altre forze di polizia tra cui quella locale. Rispetto all'anno scorso infatti, aumenteranno le unità di soccorso di otto unità grazie al supporto della Polizia Municipale che interverrà con mezzi propri e con alcuni natanti. Ad annunciarlo l'assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli, Giuseppe Narducci, il quale ha ribadito l'importanza della "risorsa mare" per Napoli, e la volontà che il capoluogo diventi sede d'importanti competizioni sportive marittime.

«I vigili saranno operativi con un piano di vigilanza in mare – ha affer-

mato –. Focalizzeranno la loro attenzione sul fenomeno degli ormeggi abusivi, e sui reati ambientali come gli sversamenti illeciti».
I carabinieri, dal canto loro, si occuperanno invece di contrastare il fenomeno delle occupazioni abusive lungo il territorio demaniale, mentre la Guardia di Finanza provvederà al controllo economico delle attività commerciali.
Tutte queste attività saranno coordinate direttamente dalla Questura di Napoli attraverso le ordinanze del questore Luigi Merolla, anch'egli presente alla conferenza di servizio.
Un appello alla collaborazione con le forze dell'ordine è stato lanciato infine dallo stesso ammiraglio Picone: «I cittadini devono segnalare i casi di pericolo come scorribande sotto costa con acqua scooter e gommoni – ha affermato -.Non limitiamoci solo a lamentarci, segnaliamolo – ha ribadito -, e la Capitaneria, che predispone di mezzi ed uomini lungo la costa, interverrà per mettere in sicurezza le zone pericolose».

Luca Clemente

I DATI EVIDENZIANO UNA CONDOTTA DEFINITA DAL PREFETTO DE MARTINO COME IRRESPONSABILE: TROPPI GLI INCIDENTI. NEL 2010 CI SONO STATI DODICI DECESSI E 200 INTERVENTI DI SALVATAGGIO. OCCORRE PIÙ RISPETTO PER LE NORME

la Repubblica NAPOLI

Il caso

Presentato un ricco cartellone fino a settembre, ma una relazione denuncia: pessima gestione

Estate al Madre, spettacoli e veleni

L'ingresso del museo d'arte Madre

BIANCA DE FAZIO

«UNA manifestazione della quale non so nulla: appartiene a un'altra gestione». Parola di Caterina Miraglia, assessore regionale alla Cultura, nonché presidente della Fondazione Donnaregina che gestisce il Madre. Ieri la sua dichiarazione. E subito dopo, la replica di Eduardo Cicelyn, direttore del museo, in conferenza stampa: «È grazie alla Regione, ed ai soldi che ha sbloccato, che possiamo portare avanti le iniziative del museo. Ed io non potrei fare nulla, neppure l'Estate al Madre, se il consiglio di amministrazione presieduto dalla Miraglia non avesse approvato la programmazione da me presentata nella seduta del 30 maggio». Una programmazione che non riguarda solo le prossime settimane.

MA CHE — forte di un totale di 3 milioni e mezzo di euro (il 30% meno dell'anno scorso) giunti dalle risorse europee e dalla Regione — garantisce le attività del museo di qui alla fine dell'anno. Una programmazione che sembrava il sugello ad un accordo tra la Miraglia e Cicelyn. Ma negli ultimi giorni le acque sono tornate ad agitarsi. E non solo perché 48 ore fa l'Estate al Madre è stata messa a rischio dal fatto che a Santa Lucia non si trovavano le documentazioni giuste (perse su qualche scrivania, e poi ritrovate), ma anche perché tra Cda, Fondazione, assessorato e vertici del museo ci si passa un cerino, che potrebbe dare fuoco all'ennesima miccia: una relazione che, a proposito della gestione del Madre, parla di «grave spreco di risorse pubbliche». Un report elaborato da una commissione cui la Fondazione Donnaregina aveva chiesto un'analisi contabile e finanziaria ed una valutazione dell'operato del management del museo. La relazione è stata presentata due mesi fa. È agli atti, ma non se ne parla. Il professore Natalino Irti, che la Miraglia ha chiamato nel Cda della Fondazione, ha chiesto che ci si riunisse per discuterla. Il collegio dei revisori dei conti ha sollecitato un parere. Perché la relazione usa parole forti: «Si deve ritenere che l'ultimo bilancio presenti poste debitorie probabilmente inesistenti», ad esempio; a ancora, sui rapporti tra Fondazione e Scabec (che gestisce alcuni servizi del museo): «Progressivo spostamento del baricentro anche della responsabilità amministrativa e finanziaria dalla Fondazione a Scabec» e «lo staff della Fondazione non dispone di una posizione organizzativa dedita al controllo amministrativo e finanziario». E ancora: fatture non controllate, consulenti mal gestiti, assoluta assenza di procedure di controllo.

(b.d.f.)

Eduardo Cicelyn

la Repubblica NAPOLI

gesco 20 anni

IL TANGO A destra, una scena di tango della compagnia argentina di Roberto Herrera

Un'estate al Madre

Musica, teatro e danza serate d'autore nel museo

BIANCA DE FAZIO

Il programma è stato presentato ieri dal direttore del museo, Eduardo Cicelyn. Ma "Un'estate al Madre" inizia sabato: sei sere a settimana di musica, arte, performance, cinema, teatro, mostre. Fino all'8 settembre. Tutto dentro il museo di via Settembrini, che torna ad aprire anche il pomeriggio (ore 18-22). Il programma dell'Estate al Madre è interamente pubblicato sul sito del museo (www.museomadre.it), ma quel che il programma non dice è che l'evento offre a chi resta in città, o ai turisti, una varietà di eventi non da poco. Prendiamo il cartellone di teatro e danza. Si va da "Manca solo la domenica", con Licia Maglietta che veste anche i panni della scenografa e della regista alla partita a scacchi tra filosofi, con Giorgio Albertazzi che coinvolgerà il pubblico in una gara filosofica all'ultima sfida, trasformando il teatro in un torneo di scacchi del pensiero. Si va dalla musica e dal teatro civile di Moni Ovadia alla "Musica dei numeri e numeri della musica" di Piergiorgio Odifreddi, una conversazione del matematico con gli interventi pianistici di Roberto Cognazzo, «un concerto numerico che a poco a poco si trasforma in numero concertistico, cui imporrà ordine il Bach delle Variazioni Goldberg, eseguite dal vivo». E poi Anna Buonaiuto, il tango della compagnia argentina di Roberto Herrera, Iaia Forte che mette in scena il protagonista del romanzo di Paolo Sorrentino "Hanno tutti ragione" e Silvio Orlando alle prese con "Diderot, Rameau e altri paradossi".

Saranno 25 i titoli della rassegna cinematografica, una selezione di capolavori della cinematografia scelti privilegiando quelli in cui sono leggibili gli apporti della letteratura nel cinema. Allora ecco le trasposizioni filmiche dei romanzi di Dick, di Lehane, di Burgess, di Carver, di Thomas Mann e Leonardo Sciascia, di Alberto Moravia e Ray Bradbury. La sezione musicale dell'Estate propone concerti nei repertori e nei generi più diversi, per accontentare un target vario per età, gusti ed abitudini musicali. Primi ad esibirsi, il Grupo Compay Segundo, portavoce dell'alma de Cuba. E poi il violoncello di Luca Signorini, la musica di Raiz e del gruppo barese Radicanto, il recital tra musica e teatro di Enzo Moscato, le canzoni senza parole di Remo Anzovino.

la Repubblica NAPOLI

gesco 20 anni

Un calendario di eventi e film d'autore fino all'8 settembre, tra i protagonisti Albertazzi, Odifreddi, Orlando

I volti

LICIA MAGLIETTA
Protagonista di "Manca solo la domenica"

IAIA FORTE
Mette in scena il romanzo di Paolo Sorrentino

ANNA BONAIUTO
Anche lei nel cartellone estivo del Madre

la Repubblica NAPOLI

gesco 20 anni

Società di Storia Patria

Salvagente alla biblioteca arrivano 154 mila euro

PAOLO DE LUCA

UN PO' di respiro per la biblioteca di Storia Patria al Maschio Angioino, che arranca e traballa, ma si salva. E scongiura, rattoppando alla buona, la sua paventata chiusura a settembre per mancanza di fondi e personale. L'annuncio, con l'arrivo di 154 mila euro dal Comune, c'è stato ieri a sorpresa, durante l'assemblea straordinaria della "Società napoletana di Storia patria", aperta dalla presidente Renata De Lorenzo, assieme al sindaco Luigi de Magistris e l'assessore alla cultura Antonella Di Nocera.

I fondi, che possono essere sbloccati dal bilancio comunale già nelle prossime settimane, corrispondono però solo al primo dei tre contributi annuali che Palazzo San Giacomo devolve solitamente alla struttura, ma fermi dal 2008, per un totale di 462 mila euro. Rimane dunque ancora un sospeso di 308 mila euro.

«È comunque un buon inizio», ha commentato la presidente De Lorenzo: «Con l'arrivo di questi finanziamenti potremo almeno evitare il licenziamento degli unici due impiegati rimasti in biblioteca». Impiegati specializzati, che non percepiscono stipendio già da sei mesi e, assieme ad altri 6 volontari garantiscono il funzionamento ordinario della struttura quattro giorni a settimana.

De Magistris ad ogni modo, conferma «la totale disponibilità, per la salvaguardia di questi spazi, vanto culturale della città», insistendo anche sull'eventualità di «risorse umane», da utilizzare al meglio, in mancanza di ulteriori fondi. Non si esclude quindi l'eventuale arrivo di personale qualificato comunale, che affianchi il piccolo organico attualmente impiegato, o l'istituzione di convenzioni con le università per l'inserimento di stagisti. Non manca da parte del sindaco, anche una frecciata alla Regione, «molto più ricca del Comune, con cui è opportuno stendere al più presto un tavolo di intesa».

La biblioteca attende infatti anche altri 100 mila euro proprio da Palazzo Santa Lucia, fermi dallo scorso aprile per provvedimenti ministeriali.

PRESIDENTE Renata De Lorenzo, presidente della Società Storia Patria

ASSESSORE Antonella Di Nocera, assessore comunale alla Cultura

La società

Storia Patria in arrivo dal Comune i primi fondi

Ciro Pellegrino

Ossigeno per le casse della Società napoletana di Storia Patria: arriveranno entro questo mese una parte - 154mila euro - dei 462mila euro che il Comune di Napoli non ha pagato negli ultimi tre anni all'istituzione culturale, oggi a rischio chiusura. A garantire questa prima boccata, sufficiente però a pagare solo una parte dei debiti, è il sindaco Luigi de Magistris che ieri ha preso parte insieme con l'assessore alla Cultura Antonella Di Nocera all'assemblea dei soci a Castel Nuovo. «È la prima volta, dopo Maurizio Valenzi, che un sindaco prende parte all'assemblea in quanto presidente onorario» esordisce la presidente Renata De Lorenzo che qualche giorno fa con una drammatica lettera aveva lanciato l'allarme: paralisi delle attività a fronte di circa 600mila euro di crediti vantati e mai saldati tra Palazzo San Giacomo e Regione Campania; disinteresse da parte della Provincia e un debito con il Banco di Napoli che ha raggiunto 250mila euro. E il Comune propone: «Salderemo a breve il contributo arretrato del 2008 - spiega Di Nocera - offriamo poi la disponibilità dei nostri bibliotecari comunali per un supporto alla struttura e possiamo essere di supporto per convogliare forze fresche come stagisti universitari o ragazzi del servizio civile». De Magistris spiega il progetto più complessivo: «Tutte le strutture d'eccellenza come questa vanno aperte il più possibile alla città. Per reperire risorse economiche visto che abbiamo ereditato una situazione di bilancio disastrosa occorre battere cassa con la Regione che ha soldi e non li spende». Dunque, con i 154mila euro si scongiura il licenziamento delle ultime due impiegate della Società napoletana di storia patria, che vantano ancora numerosi stipendi arretrati. E per il resto? L'istituzione ha in mente di affidarsi alla cessione del credito pro solvendo. Vale a dire: l'istituzione cede ad una banca il credito vantato dal Comune (togliendo il contributo del 2008, circa 300 mila euro) e ne ricava denaro con il quale ripianare i debiti con istituti di credito, dipendenti e fornitori. Una soluzione che non mette però la parola fine: la strada per la salvezza della Società napoletana di Storia Patria è ancora lunga.

emergenza rifiut

Città e provincia ancora sommerse Ad aiutare arriva l'Amsa di Milano

Sono ancora 15mila le tonnellate di immondizia in strada. Ferme le Regioni, salvo Emilia e Liguria, mentre il capoluogo lombardo mette a disposizione 6 autocompattatori

DA NAPOLI

Slittano alla fine della settimana i conferimenti fuori regione dei rifiuti campani. Un rinvio che allunga i "cinque giorni strategici", conteggiati sabato scorso dall'assessore regionale all'Ambiente Giovanni Romano, per superare l'emergenza a Napoli e in Provincia e che aggrava una situazione ormai al limite del collasso.

La quantità di spazzatura non raccolta nelle strade di Napoli, in particolare nelle periferie, è tornata ad essere quella di tre settimane fa, cioè 2mila tonnellate. Peggio nei grossi centri dell'hinterland, Melito e Giugliano soprattutto, dove sono aumentati anche i roghi notturni. In totale, tra capoluogo e provincia, i rifiuti non rimossi superano le 15mila tonnellate. Non fa parte dell'elenco l'immondizia di ogni genere che costeggia le strade extraurbane, come le piazzole di sosta della perimetrale che collega l'hinterland nord ne sono sommerse.

Ieri il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, con il vicesindaco Tommaso Sodano e il presidente di Asìa Raphael Rossi, ha incontrato a Palazzo San Giacomo il presidente di Amsa Milano, Sonia Cantoni. L'azienda milanese ha inviato a Napoli sei autocompattatori e due pale meccaniche «in parte già impiegati», ha spiegato il sindaco ringraziando l'Amsa «per il contributo di mezzi che ha fornito e che servono, in modo prezioso, a garantire una raccolta continua dei rifiuti in giacenza. La priorità – ha aggiunto – è di uscire subito dalla condizione di emergenza, grazie anche alla solidarietà delle altre Regioni, ai contributi come quello dell'Amsa Milano» e alla raccolta differenziata già avviata in alcuni quartieri.

«Sono rimasta colpita – ha osservato dal canto suo Sonia Cantoni – dalle difficili condizioni vissute dalla città, ma ho potuto registrare il grande sforzo che il Comune sta mettendo in atto per condurre Napoli fuori dall'emergenza». La solidarietà dell'azienda milanese è anche «un primo passo in direzione di una futura collaborazione fra Napoli e Milano proprio sul tema della raccolta differenziata porta a porta e della valorizzazione dei materiali raccolti».

Restano comunque due le Regioni che hanno firmato l'accordo con la Campania e in cui saranno trasferiti i rifiuti, Liguria ed Emilia Romagna, mentre con la Toscana si è trattato di un rinnovo del Protocollo d'intesa. Si aspetta poi il completamento dell'iter burocratico per inviare negli inceneritori di Paesi esteri parte dei rifiuti trattati negli impianti di tritovagliatura. Tutto è previsto nell'ordinanza svuota Stir del governatore campano Stefano Caldoro, il quale ha sottolineato: «Ho chiamato tutti i presidenti di Regione e ho ricordato che se c'è un diniego al nullaosta deve essere di tipo tecnico, non certo politico». L'emergenza rifiuti, secondo il governatore, «non riguarda solo Napoli anche la provincia. Abbiamo carenze evidenti e il problema non si risolve se non partono gli accordi con le Regioni».

Il decreto sui rifiuti in Campania sarà in aula alla Camera il prossimo lunedì pomeriggio per la discussione (V.Ch.)

Il Sole 24 ORE

gesco 20 anni

Niente tagli ai fondi dei Comuni

LA FINANZA TRA CENTRO E PERIFERIA

Dismissioni

Entro dicembre 2013 l'Economia definirà il piano per la vendita di quote di società statali

Il bonus

200

I milioni destinati nel 2012 agli enti virtuosi

Parametri di «virtuosità»

Riscritti gli indicatori per trovare i municipi meritevoli di un trattamento di favore

Per compensare la mancata stretta ridotte le risorse destinate ai rimborsi fiscali

Gianni Trovati

MILANO

Comuni e Province evitano i tagli alle loro risorse federaliste, contenute nel fondo sperimentale di riequilibrio, e al loro posto sono chiamati alla cassa i contribuenti, che si vedono ridurre di 700 milioni nel 2013 e di 1,4 miliardi nel 2014 la dote destinata ai rimborsi e alle compensazioni fiscali. È il nuovo ritocco ai vincoli di finanza pubblica per i Comuni, che negli emendamenti del relatore alla manovra incontrano anche una nuova spinta alle dismissioni societarie, entrate anch'esse nel novero dei parametri di virtuosità. La liberalizzazione, secondo il testo su cui si è lavorato fino a notte, riguarderà anche gli asset di società statali: entro il 2013, si legge in uno degli emendamenti del relatore, l'Economia dovrà mettere a punto «uno o più programmi» per la vendita di partecipazioni dello Stato e degli enti non territoriali.

Insieme alla sforbiciata ai fondi, con gli emendamenti del relatore alla manovra scompare anche una buona fetta dei criteri scritti nel decreto originale per individuare i Comuni virtuosi: niente sedi all'estero, auto blu ed «evoluzioni della situazione finanziaria». Al loro posto, per definire i Comuni a cui riservare un trattamento di favore, entra in campo un pacchetto di 11 indicatori che puntano tra l'altro sull'equilibrio tra entrate e uscite correnti ordinarie, sulla capacità di riscossione delle entrate correnti e la rapidità nell'abbandonare la spesa storica per raggiungere i fabbisogni standard. Tra i criteri di virtuosità spunta poi anche lo slancio liberalizzatore, espresso dalla dismissione di partecipazioni societarie: un indicatore fra i tanti, il cui effetto reale dipende dal peso che gli verrà assegnato all'interno del panel degli 11 parametri. Gli enti che otterranno per questa via le pagelle più brillanti riceveranno una serie di bonus, scaglionati nel tempo. Nel 2012 si vedranno tutti riservare uno sconto complessivo da 200 milioni, con una dote che grazie all'emendamento diventa certa e non più opzionale, mentre l'esclusione complessiva dal concorso alla manovra dovrebbe essere scaglionata: dal 2012 per le Province «virtuose», e dall'anno successivo anche per i Comuni nella stessa condizione.

Il nuovo pacchetto di criteri è stato pensato per evitare gli effetti paradossali resi possibili dai primi parametri (si veda anche Il Sole 24 Ore dell'8 luglio), che rischiavano di premiare Comuni in difficoltà come Parma, accanto a una serie di centri medi del Mezzogiorno come Iglesias, Crotone, Barletta e Lanusei e "dimenticavano" la maggior parte dei capoluoghi del Nord. Proprio le prime analisi sugli effetti avevano scatenato la rivolta di Lega Nord (la prima a intestarsi la "vittoria" sul Patto di stabilità meritocratico), opposizioni e amministratori locali, e nel pomeriggio di ieri era circolata l'ipotesi di rinviare il tutto a un tavolo tecnico. Alla fine, l'emendamento propone il nuovo panel di parametri che però, assicura Tremonti per rintuzzare l'irritazione dei sindaci, sarà oggetto di un'analisi congiunta.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giggino 'o diccì: sagre e assunzioni

Sorridente, con una busta per l'immondizia in mano: l'egocentrismo di Luigi De Magistris sta tutto nell'ultima foto di Oliviero Toscani. Mentre l'egotismo, l'amore di sé, si manifesta nelle deleghe che ha avocato al suo ufficio di sindaco: promozione della pace, difesa e attuazione della Costituzione, cooperazioni e relazioni internazionali, grandi eventi, promozione dell'immagine di Napoli, comunicazione e forum delle culture. Insomma, molta immagine e nessuna rogna, come traffico, igiene, disoccupati e rifiuti, lasciati agli assessori. De Magistris ha potuto così annunciare il suo no all'arte contemporanea e alla cultura elitaria per finanziare le manifestazioni di quartiere, di fatto sagre e piccole fiere, utili a produrre voti e consenso (lo insegnava la Democrazia cristiana), con buona pace di artisti e intellettuali che hanno puntato su «Giggino» per il rilancio culturale della città.

ANSA

Luigi De Magistris, classe 1967, sindaco di Napoli.

Anche sul fronte lavoro il sindaco segue la Dc. La sua giunta sta infatti lavorando a una prima infornata di 650 assunzioni: 500 operai che lavoravano per Docks e Lavajet, fornitori dell'Asìa, l'azienda comunale per la raccolta rifiuti, verranno assorbiti da quest'ultima. Per la raccolta differenziata l'Asìa assumerà anche 150 precari del progetto regionale Bros. Tutti rigorosamente senza concorso e per chiamata diretta.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA

UN REGISTRO ANCHE A NAPOLI?

UNIONI CIVILI E COPPIE GAY

di ANTONIO PALMA

L'assessora del Comune di Napoli con delega alle Pari opportunità, Pina Tommasielli, ha di recente annunziato la convocazione di un consiglio comunale monotematico sul tema dei diritti di cittadinanza, nel quale discutere, tra l'altro, la proposta dell'istituzione del registro delle unioni civili, già nel programma del sindaco de Magistris e condivisa da tempo dalle associazioni del mondo omosessuale. Sul tema appare utile una riflessione senza pregiudizi aprioristici.

La difesa dei diritti di cittadinanza non appartiene a nessuno in via esclusiva e rinvia all'altro arduo tema del catalogo dei diritti tutelabili. E se bene ha fatto il sindaco de Magistris a esprimere con la sua presenza al *gaypride* napoletano la solidarietà della città a chi soffre ingiuste discriminazioni a causa dei loro orientamenti sessuali, parimenti deve essere sottolineato che esprimere dissenso sull'istituzione del registro delle unioni civili non significa condividere posizioni omofobe.

Sulla scorta delle norme vigenti sono già registrabili negli appositi registri comunali le cosiddette famiglie anagrafiche, composte da conviventi legati da vincoli affettivi di qualsiasi natura, come matrimonio, parentela o anche di mero fatto, nonché, come conviventi anagrafici, coloro che vivono insieme per motivi diversi, ad esempio religiosi, di cura, assistenza, militari, di pena, eccetera. È possibile, ancora, ottenere una certificazione del sindaco attestante la costituzione di famiglia affettiva, sempre indipendentemente dalla sussistenza di un vincolo matrimoniale, come già avviene regolarmente a Bologna e Padova.

L'istituzione del registro delle unioni civili nulla di utile rappresenterebbe rispetto alla situazione già esistente, riducendosi nella sostanza alla introduzione di una sezione specializzata del più generale registro anagrafico della popolazione. Infatti, i registri anagrafici procedono all'annotazione di situazioni di fatto, ma non sono in nessun modo in grado di fare acquisire alle unioni di fatto *status* giuridici in qualche misura comparabili alle famiglie legittime. Questo aspetto può essere solo introdotto per legge dello Stato.

Nessuna aspettativa di legittimazione può dunque discendere dalla mera introduzione del registro e la battaglia per la sua introduzione risponde più a logiche politiche e ideologiche che al raggiungimento di effettive utilità. Comunque, sicuramente legittima è l'istituzione del chiarito registro e ad essa hanno proceduto alcuni comuni italiani (circa 54), seppure non i più importanti. La mancanza di finalità pratiche utilmente raggiungibili deve indurre l'attuale maggioranza in consiglio comunale alla prudenza, senza lasciarsi travolgere dalle dinamiche interne alle diverse sue componenti. La tutela dei diritti di cittadinanza, in primo luogo dell'eguaglianza di trattamento, in materia di famiglia non può prescindere dall'esigenza di tutela degli individui nelle famiglie, a partire da quelle legittime, attraverso una seria lotta alle tante povertà che le affliggono.

È auspicabile che la seduta monotematica del consiglio comunale sui diritti di cittadinanza tratti primariamente dei bisogni e delle povertà da superare per una loro più piena tutela, senza subire il fascino di questioni di principio che aggravano le divisioni tra gli schieramenti e provocano risposte altrettanto dogmaticamente astratte.